

Horizon 2020. A disposizione 560 milioni: i progetti transnazionali vanno presentati in via telematica fino al 14 aprile 2015

La ricerca Ict punta sulle alleanze

Sei ambiti di attività per creare una nuova generazione di componenti e sistemi

PAGINA A CURA DI
Maria Adele Cerizza

Scatta l'invito 2015 a presentare progetti Ict di Horizon 2020: la Ue mette in campo 561 milioni di euro per il sostegno alla **ricerca** e all'**innovazione** nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Lanciato il 15 ottobre e aperto fino al 14 aprile 2015, l'invito - all'interno del pilastro «Leadership industriale» del programma - è strutturato in 15 tematiche che affrontano le sfide della leadership industriale e tecnologica nell'ambito delle Ict e rispecchiano i sei ambiti di attività identificati dalla Ue (allegato I del regolamento Ue n.1291/2013 che istituisce il programma Horizon 2020):

a) una nuova generazione di componenti e sistemi: ingegneria di componenti e sistemi integrati avanzati ed efficienti sul piano delle risorse e delle energie;

b) elaborazione di prossima generazione: sistemi e tecnologie di elaborazione avanzati e sicuri, compreso il cloud computing;

c) Internet del futuro: software, hardware, infrastrutture, tecnologie e servizi;

d) tecnologie di contenuto e gestione dell'informazione: Tic per i contenuti digitali e per le industrie culturali e creative;

e) interfacce avanzate e robot: robotica e locali intelligenti;

f) microelettronica, nanoelettronica e fotonica: tecnologie abilitanti fondamentali relative alla micro e nanoelettronica e alla fotonica, comprese le tecnologie quantistiche.

L'iter da seguire

Per ottenere i finanziamenti di Horizon 2020 bisogna ri-

spettare una serie di regole: possono partecipare le persone giuridiche (quali imprese, piccole o grandi, enti di ricerca, università, Ong) situate in almeno tre Paesi Ue, nei paesi dello Spazio economico europeo (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), in uno dei Paesi in via di adesione o dei Paesi terzi selezionati che soddisfano alcuni criteri definiti.

I finanziamenti si basano - salvo sporadiche eccezioni - sul requisito della transnazionalità, ossia un progetto deve avere per obiettivo lo scambio di esperienze, il trasferimento di buone prassi, oppure la cooperazione nella progettazione e nell'attuazione di azioni.

I progetti possono riguardare «azioni di ricerca ed innovazione» - finanziate al 100% dei costi eleggibili - che includono la ricerca di base o applicata, lo sviluppo e l'integrazione tecnologica, test e validazione su di un prototipo in piccola scala in un laboratorio o in ambiente simulato. Oppure «azioni innovative» - e qui il finanziamento copre il 70% dei costi eleggibili - per prodotti, per processi o servizi nuovi, modificati o migliorati.

A questo scopo le attività possono comprendere prototipazione, testing, dimostrazione, sperimentazione, validazione del prodotto su larga scala e le prime applicazioni commerciali.

Una «dimostrazione o sperimentazione» mira a convalidare la fattibilità tecnica ed economica di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione in un ambiente operativo nuovo o migliorato, industriale o altro, coinvol-

gendo nel caso, un prototipo o dimostratore su larga scala.

Il portale e i «supporter»

I progetti vanno presentati esclusivamente mediante procedura telematica sul Portale del partecipante di Horizon 2020. Per poter inviare una proposta è necessario creare, se non si possiede, un user account (Ecas account); successivamente l'organizzazione va registrata (fornendo informazioni sullo stato legale e finanziario) e deve possedere un Participant identification code (Pic) a nove cifre, che è l'identificatore univoco dell'organizzazione e andrà inserito nella proposta e in ogni corrispondenza con la Commissione.

Se la proposta viene valutata positivamente, bisognerà validare l'organizzazione, designare un rappresentante ed effettuare il self-check sulla vitalità finanziaria (financial viability) della propria organizzazione.

I Punti di contatto nazionali (Ncp) offrono un servizio, a titolo gratuito, di informazione e assistenza su le priorità tematiche o i programmi di ricerca; gli strumenti finanziari; le procedure amministrative; la preparazione della proposta (incluso il pre-screening).

L'Agenzia per la promozione della Ricerca europea (Apre) (<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>) ospita i Punti di contatto nazionale (Ncp) di Horizon 2020 in Italia. Per le Pmi, oltre all'Ncp di riferimento è disponibile il supporto della rete Enterprise Europe Network.

http://een.ec.europa.eu/index_it.htm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ripartizione delle risorse

Temi finanziati dall'invito Horizon 2020-Ict 2015 e relativa dotazione finanziaria

Ict-04-2015	Informatica personalizzata a basso consumo	55 milioni
Ict-08-2015	Aumentare la produttività del settore pubblico e l'innovazione attraverso servizi di cloud computing	21 milioni
Ict-10-2015	Piattaforme collettive di conoscenze per la sostenibilità e l'innovazione sociale	36 milioni
Ict-12-2015	Esperimenti integrati e strutture in Fire+	17 milioni
Ict-16-2015	Ricerche sui "Big- data"	37 milioni
Ict-19-2015	Tecnologie per industrie creative, social media e convergenza	40 milioni
Ict-20-2015	Tecnologie per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento	50 milioni
Ict-24-2015	Robotica	80 milioni
Ict-25-2015	Generiche tecnologie di micro- e nano-electronica	48 milioni
Ict-27-2015	Photonics KET	41 milioni
Ict-28-2015	Ict trasversali KETs	54 milioni
Ict-30-2015	Internet di cose e piattaforme per piccoli oggetti intelligenti	49 milioni
Ict-36-2015	Appalti pre-commerciali aperti a tutti i settori di interesse pubblico che richiedono nuove soluzioni Ict	4 milioni
Ict-38-2015	Costruzione di partnership internazionali e sostegno al dialogo con i Paesi ad alto reddito	3 milioni
Ict-39-2015	Costruzione di partnership internazionale e il sostegno al dialogo con Paesi a basso reddito	11 milioni

